

Per il microcredito via all'alleanza tra Intesa e Cei

ROMA — Un piccolo prestito e un piccolo tasso d'interesse: l'esempio è quello di Muhammad Yunus, il banchiere dei poveri che con il suo microcredito ha vinto il Nobel per la pace nel 2006. Solo che quei soldi non serviranno, come nel modello originale, a far partire progetti imprenditoriali nelle zone più povere del mondo. Ma, in tempo di crisi, saranno utilizzati per ridare fiducia alle famiglie che vivono nella parte ricca del pianeta e non ce la fanno ad arrivare a fine del mese. È il «Prestito della speranza», l'iniziativa nata da un accordo fra la Cei, la Conferenza episcopale italiana, e l'Abi, l'Associazione bancaria italiana. La prima banca italiana pronta a partire è il gruppo Intesa Sanpaolo che ieri ha presentato il suo progetto.

Le regole sono quelle fissate dall'accordo Cei-Abi. A poter chiedere il prestito, dal primo settembre, saranno le famiglie che hanno a carico almeno tre figli oppure un disabile e hanno perso il loro unico reddito a causa della disoccupazione. Sarà la Caritas a se-

lezionarle valutando anche la loro «integrità morale»: no alle coppie di fatto, sì ai genitori separati e nessuna distinzione fra matrimoni cattolici, civili o di altre religioni. Il prestito sarà di seimila euro l'anno, rinnovabile una volta. E potrà essere rimborsato quando il capofamiglia avrà trovato un lavoro stabile ad un tasso del 4,5 per cento, cioè la metà di quello offerto in media dalle banche.

«Il momento è difficile — ha detto l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Corrado Passera — e vediamo crescere un malessere che probabilmente avrà un picco nei prossimi mesi. Per questo l'iniziativa della Cei è benvenuta, per non dire benedetta». Un'analisi condivisa da monsignor Mariano Crociata, segretario generale della Cei: «Pur vedendo con fiducia segnali di ripresa, la crisi persiste e rischia di avere nei prossimi mesi il momento più critico». Il fondo di garanzia parte dai 30 milioni di euro raccolti nella colletta organizzata il 31 maggio in tutte le parrocchie italiane. Una somma che, attraverso il moltiplicato-

re del credito, può sostenere prestiti per 180 milioni consentendo di aiutare 30 mila fa-

Famiglie e crisi

Cento milioni per le famiglie disagiate. Passera: atteso un picco di difficoltà nei prossimi mesi

miglie. Intesa Sanpaolo, ha spiegato Passera, è pronta a fare di più, mettendo a disposizione «fino a 100 milioni di euro». E aiutando le famiglie a spendere bene il denaro con la consulenza dei Vobis, un gruppo di 200 volontari creato da ex dipendenti del gruppo. I volontari cercheranno di indirizzare le scelte delle famiglie verso i figli, controllando che le somme siano state spese davvero per le loro cure mediche, per le vacanze in colonia ma soprattutto per farli studiare. Spesso è proprio l'istruzione la prima voce che tagliano le famiglie colpite dalla crisi. Una scelta che nel tempo rischia di agguingere povertà a povertà.

Lorenzo Salvia

Intesa, più soldi ai deboli

ACCORDO CON LA CEI, CENTO MILIONI PER IL CREDITO ALLE FAMIGLIE MONOREDDITO

Mons. Crociata:
«La crisi avrà
il suo picco
nei prossimi mesi»

ROMA

Intesa Sanpaolo aderisce al progetto lanciato dalla Conferenza Episcopale Italiana per il sostegno alle famiglie

monoreddito messe in difficoltà dalla crisi. La convenzione, siglata a maggio dalla Cei con l'Abi, prevede l'erogazione di un prestito annuo di 6 mila euro ad un tasso non

superiore al 4,5%.

Un fondo di garanzia da 30 milioni della Cei consentirà alle banche di erogare prestiti con un effetto moltiplicatore di 6 volte. «Noi abbiamo deciso di fare di più - ha detto Passera presentando l'iniziativa assieme al segretario generale della Cei Mariano Crociata - daremo crediti fino a 100 milioni»

cifra che corrisponde al sostegno di circa 15mila famiglie. Il «Prestito della Speranza», ha osservato monsignor Crociata, risponde a «un nuovo paradigma di aiuto alle famiglie» in una fase di crisi «che avrà un picco nei prossimi mesi».

Un nuovo paradigma, ha aggiunto il segretario della Cei, in cui si sia in grado di supera-